

CAMERA PENALE DI NAPOLI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Direttivo della Camera Penale di Napoli, riunitosi il giorno 24 aprile 2009,

vista

la delibera adottata il 7 aprile 2009 dalla Camera Penale di Trieste “Prof. Sergio Kostoris” con la quale si lamenta la mancata attuazione del diritto della donna avvocato di astenersi dall’attività lavorativa per il periodo corrispondente al congedo di maternità stabilito dall’art. 16 D.Lds 151/01, delibera che la Camera Penale di Napoli, condividendone i contenuti, ha immediatamente sentito la necessità di approvare, riservandosi di adottare ogni iniziativa idonea alla diffusione e promozione dei temi in essa sviluppati;

preso atto

della delibera con la quale anche la Camera Penale di Bologna “Franco Bricola” il 6 maggio 2009 è tempestivamente intervenuta sul tema, auspicando la sottoscrizione di protocolli di intesa in tutto il territorio nazionale al fine di garantire il diritto alla maternità delle donne avvocato;

ritenuto

che lo stato attuale della legislazione, in ciò coadiuvato da una giurisprudenza molto restrittiva nella interpretazione dell’art. 420 ter c.p.p., non garantisce il diritto alla maternità delle donne avvocato, le quali vedono compresso il loro diritto a beneficiare della tutela riconosciuta dal D. Lds 151/01 a tutte lavoratrici dipendenti, tra le quali le donne magistrato;

considerato

che il tema è di grande attualità e necessita del più ampio dibattito, tanto che il direttivo della Camera Penale di Napoli ha già predisposto incontri pubblici aperti anche ai non iscritti cui ha invitato rappresentanti della Commissione Pari

Opportunità del Consiglio dell'Ordine di Napoli per elaborare un progetto condiviso finalizzato alla sensibilizzazione sul tema del più ampio numero di persone;

condividendo

appieno la delibera della Camera Penale di Trieste "Prof. Sergio Kostoris" e la successiva delibera della Camera Penale di Bologna "Franco Bricola";

si impegna

- a promuovere iniziative volte a sensibilizzare non solo i colleghi, ma anche i magistrati del distretto ed, in generale, tutti gli operatori di giustizia sul delicato tema in esame;
- a sollecitare, in accordo con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, la sottoscrizione di protocolli d'intesa con gli Uffici Giudiziari del distretto volti a garantire, al contempo, il diritto alla maternità delle donne avvocato ed il diritto del cliente di farsi assistere dal professionista cui ha conferito il mandato e nei confronti del quale ha riposto la propria fiducia, riconoscendo il periodo di congedo di maternità (due mesi antecedenti la data presunta del parto e tre mesi successivi alla stessa) quale legittimo impedimento a comparire in udienza, previa richiesta di rinvio, da presentarsi tempestivamente all'Autorità procedente corredata della necessaria certificazione;

dispone

la diffusione della presente delibera, unitamente alla delibera della Camera Penale di Trieste del 7 aprile 2009, e quella della Camera Penale di Bologna del 6 maggio 2009 presso l'Ordine degli Avvocati di Napoli e la comunicazione della stessa alle altre Camere Penali Territoriali, all'Ufficio di Presidenza dell'Unione Camere Penali Italiane, al Presidente del Tribunale di Napoli, ai Presidenti delle Sezioni Penali del

Tribunale e della Corte d'Appello di Napoli, al Procuratore Generale presso la Corte
d'Appello di Napoli, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

Napoli, 13 maggio 2009

Il Segretario

Avv. Attilio Belloni

Il Presidente

Avv. Michele Cerabona

